

ATTUALITÀ CAGLIARI TOSCA

Amore, crudeltà e potere

Di Anna Brotzu

Scene di **Tosca** al Teatro Lirico (Foto Priamo Tolu)

“Vissi d’arte, vissi d’amore...”: la celebre aria di Tosca riecheggia come un canto di dolore delle vittime della tirannia e della crudeltà del potere. Sullo sfondo di un mondo in guerra, il capolavoro di Giacomo Puccini, su libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica – dal dramma di Victorien Sardou – seduce il pubblico del Teatro Lirico di Cagliari, **Tosca** – in cartellone dal 15 al 24 marzo nel suggestivo allestimento firmato da Pier Francesco Maestrini (regia ripresa da Daniela Zedda), con scene e proiezioni di Juan Guillermo Nova, costumi di Marco Nateri e luci da Pascal Mérat (riprese da Jean-Paul Carradori) – rappresenta un omaggio al maestro toscano

Cagliari: a fine spettacolo un flash mob “invito alla pace”

a cent’anni dalla scomparsa. Nella visionaria mise en scène, ricca di riferimenti artistici e storici tra i fasti della città del papa, nel primo cast accanto alla Tosca di Veronika Dzhoieva, indomita eroina, focosa e passionale, spicca la figura inquietante di Scarpia, interpretato da Dalibor Jenis che incarna la ferocia del carnefice, mentre Murat Karahan nel ruolo di



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

124033



Cavaradossi privilegia un registro acuto distante dal carattere e dalla tempra virile del pittore filobonapartista.

E ancora, un convincente Francesco Leone (Cesare Angelotti), l'efficace Spoletta di Safa Korkmaz e il carceriere di Alessandro Frabotta, con Angelo Nardinocchi (sagrestano) e Francesco Musinu (Sciarone). La voce del pastorello è di Andrea Rossino (cui si alternano Michele Scano e Flavia Marceddu).

Nel secondo cast, Ira Bertman accentua i tratti intimistici e lirici di Tosca, prigioniera di un "mostro", spinta al delitto dalla disperazione, Marco Berti restituisce a Cavaradossi natura eroica e pathos, come nella struggente "E lucevan le stelle", Ivan Inverardi è uno Scarpia

cupo e severo con toni da inquisitore, Carmine Riccio è Spoletta, Guerino Pelaccia il carceriere.

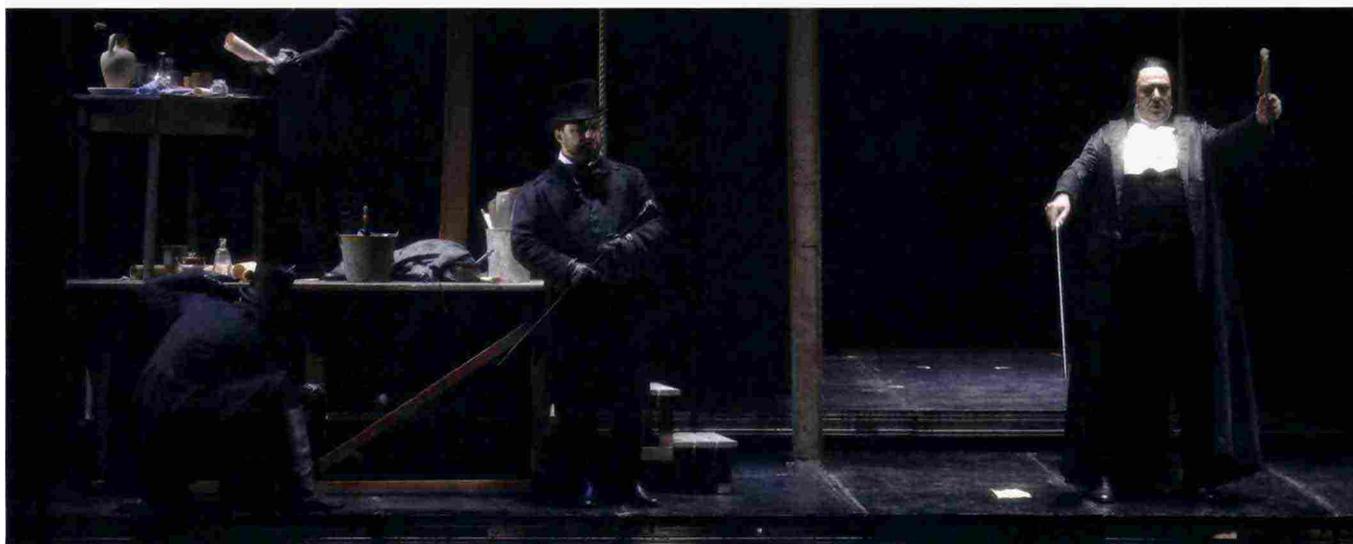
Sul podio Beatrice Venezi, alla guida dell'Orchestra e del Coro del Teatro [Lirico di Cagliari](#).

Al termine della prima, un coup de théâtre con il flash mob del Comitato Sardo di Solidarietà con la Palestina e alle ultime recite sul boccascena compare la scritta "Cessate il fuoco".

Un invito alla pace sulle note immortali di Puccini.

Traviata a Cagliari

15 marzo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

124033